PAROLA VERITÀ FEDE

# Perché sappiate e conosciate che il Padre è in me, e io nel Padre

Chi può fare le opere di Dio? Solo Dio può fare le opere di Dio. Non vi è nessuna creatura sulla terra che possa fare le opere di Dio, perché nessun creatura è Dio. Ad alcune persone Dio nel corso dell’Antico Testamento ha partecipato il dono della sua onnipotenza, anche se in misura molto limitata, e questi uomini hanno fatto molte opere che solo il Signore può fare. Su comando del Signore, Mosè aveva potere sulla creazione. Ogni essere della creazione obbediva al suo comando. Anche il Mar Rosso ha obbedito a Mosè. Per suo comando il Mare si è aperto e i figli d’Israele sono passati a piedi asciutti. Per comando di Mosè il Mare si è chiuso e ha travolto nelle sue onde tutti i carri e i cavalli del faraone. Di essi non né scampò neppure uno. Dio ha partecipato un po’ della sua onnipotenza ed Elia ed Eliseo hanno risuscitato anche dei morti. Ai profeti Dio ha partecipato l’onnipotenza della sua Parola, creatrice di una storia nuova. Infatti ogni Parola dei profeti si è compiuta secondo la verità contenuta in essa. Gesù non riceve in dono parte dell’onnipotenza divina. Lui è l’Onnipotente Eterno. Per la sua Onnipotenza tutto l’universo vivibile e invisibile è stato chiamato all’esistenza. Non solo. Lui è anche la luce delle opere da Lui cerate e la luce è la vita degli uomini. Gli uomini vivono per la sua vita. Senza la sua vita regnano solo tenebre e morte. Infatti chi rifiuta la sua luce e la sua vita si incammina per un sentiero di tenebre e di morte. Se queste vengono ratificate al momento della nostra morte corporale, si trasformano per noi in tenebre e in morte eterna. Essendo Lui l’Onnipotente Creatore di tutto ciò che esiste, su tutto ciò che esiste può sempre esercitare la sua Onnipotenza che è Onnipotenza della sua Persona divina. Per questa ragione o motivo, Lui e il Padre sono una cosa sola. E sempre per questa ragione o motivo non vi è alcuna differenza tra l’Onnipotenza del Padre e l’Onnipotenza di Cristo Gesù. Poi per il mistero della generazione eterna del Verbo, veramente il Padre è nel Figlio e il Figlio è nel Padre. Anche in ordine alla volontà: la volontà del Padre è tutta volontà del Figlio. Il Figlio vive per fare la volontà del Padre, prestando ad essa purissima obbedienza. Questa obbedienza raggiunge il culmine della sua perfezione durante la passione quando Gesù in questa obbedienza si è annientato, spogliandosi di tutto se stesso e facendo della sua vita un dono al Padre suo.

*Di nuovo i Giudei raccolsero delle pietre per lapidarlo. Gesù disse loro: «Vi ho fatto vedere molte opere buone da parte del Padre: per quale di esse volete lapidarmi?». Gli risposero i Giudei: «Non ti lapidiamo per un’opera buona, ma per una bestemmia: perché tu, che sei uomo, ti fai Dio». Disse loro Gesù: «Non è forse scritto nella vostra Legge: Io ho detto: voi siete dèi? Ora, se essa ha chiamato dèi coloro ai quali fu rivolta la parola di Dio – e la Scrittura non può essere annullata –, a colui che il Padre ha consacrato e mandato nel mondo voi dite: “Tu bestemmi”, perché ho detto: “Sono Figlio di Dio”? Se non compio le opere del Padre mio, non credetemi; ma se le compio, anche se non credete a me, credete alle opere, perché sappiate e conosciate che il Padre è in me, e io nel Padre». Allora cercarono nuovamente di catturarlo, ma egli sfuggì dalle loro mani. Ritornò quindi nuovamente al di là del Giordano, nel luogo dove prima Giovanni battezzava, e qui rimase. Molti andarono da lui e dicevano: «Giovanni non ha compiuto nessun segno, ma tutto quello che Giovanni ha detto di costui era vero». E in quel luogo molti credettero in lui. (Gv 10,31-42).*

Se Cristo Gesù compie le opere del Padre o le opere che solo Dio può compiere, è segno evidente che il Padre è con Lui e Lui con il Padre. Il Signore non accredita se non chi vive per Lui. Chi non vive per Lui, mai potrà essere accreditato dal Padre. Il Padre accrediterebbe la falsità e la menzogna, elevandola a suo strumento per manifestare la sua onnipotenza? Questo mai potrà avvenire. Mai il Signore ha accreditato un solo peccatore facendogli dono della sua onnipotenza. L’onnipotenza del Signore è sempre ai fini della conversione e della salvezza dell’uomo. Essa è data per creare la vera speranza nei cuori. È qui che si perdono i Giudei. Perché essi si perdono? Si perdono perché adorando essi un falso Dio ed essendo coltivatori di una falsa religione, hanno smarrito la verità di tutto l’Antico Testamento. Ogni opera dell’Onnipotenza partecipata di Dio aveva un solo fine: portare alla vera fede nel vero Dio dei Padri. La falsa loro religione proprio il vero Dio aveva nascosto ai loro occhi. Al suo posto essi erano divenuti adoratori di un falso Dio. Ma se essi adorano un falso Dio, mai potranno credere in Cristo che è portatore nel mondo del vero Dio. Prima si dovrebbero convertire al vero Dio. Ma questo è impossibile per essi. Lo impedisce la loro falsa religione. Adorando un falso Dio necessariamente devono rinnegare Cristo. O la loro falsa religione o Cristo. Poiché essi ogni giorno scelgono di seguire la loro falsa religione, in essa non c’è posto per Cristo. Se ci fosse posto per Cristo, significherebbe che la falsa religione può convivere con la fede e il falso Dio può convivere con il vero Dio. Questo è impossibile. Il vero Dio distrugge a abbatte ogni falso Dio. Ma ance ogni falso Dio distrugge e abbatte il vero Dio. Oggi è questo il male cristiano: si proclama l’esistenza del vero Dio in un mondo di falsi Dèi e l’esistenza dei molti falsi Dèi con il vero Dio. Questo è impossibile. Può essere possibile ad una condizione che anche il Dio da noi adorato sia trasformato in un falso Dio. Ed infatti è proprio ciò che è accaduto. Il Dio uno nella natura e trino nelle persone è stato trasformato nel falso Dio, detto il Dio unico. Ecco perché religione cristiano e ogni altra religione sono divenute una cosa sola. Siamo nel regno della falsità e della menzogna. La Madre di Dio ci liberi da questa falsità che si sta distruggendo. **14 Agosto 2022**